



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Maggio 2020

LA SICILIA



VENERDÌ 15 MAGGIO 2020 - ANNO 76 - N. 133 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Si dà fuoco: muore
disabile di 81 anni**

X

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

SCOGLITTI

Borgata insabbiata

«Chi interviene?»

ANDREA LA LOTA pag. XI

Primo Piano

Cresciuti i decessi meno contagiati Occhio a indice R0 Bene la Sicilia giù i ricoveri

Caso Lombardia. Resta la regione più colpita
Gli scienziati: «Non va abbassata la guardia»

ROMA. Torna ad aumentare il numero quotidiano di vittime colpite dal coronavirus in Italia: dopo giorni in cui il valore era rimasto sotto i 200, ieri è tornato a salire nettamente sopra questa soglia. Un dato che si accompagna però a un nuovo minimo storico del rapporto tra nuovi positivi e tamponi effettuati, con un calo della platea totale dei malati di oltre duemila unità. I dati dicono che ancora la Lombardia la regione centro dell'epidemia, con un nuovo caso su due.

Dei 992 tamponi positivi rilevati ieri la maggior parte sono appunto in Lombardia, con 522 nuovi positivi (il 52,6% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni colpite dal coronavirus, l'incremento di casi è di 151 in Piemonte, 77 in Emilia Romagna, 32 nel Veneto, 30 in Toscana, 65 in Liguria e di 41 nel Lazio, in cui vengono però conteggiati anche 19 vittime degli scorsi giorni.

Nei giorni scorsi, probabilmente, c'è anche stata una forte euforia da riapertura che ha contagiato

to tutto il Paese sulla scorta dei dati positivi registrati su contagi, decessi e guarigioni. E per questo Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, ieri ha detto chiaramente che c'è ancora preoccupazione per una risalita dei contagi da coronavirus.

"Poiché questa fase 2 è fondamentale perché ci tragherà verso una sorta di relativo ritorno alla normalità della nostra vita, siamo sempre discretamente preoccupati. Il coronavirus è una patologia nuova di cui si sa ancora ben poco e per la quale dobbiamo agire con grande prudenza", ha detto Miozzo in audizione davanti alla commissione Affari sociali della Camera. "Ci confrontiamo continuamente con la comunità inter-

nazionale per capire quello che fanno gli altri, anche se abbiamo anticipato molte decisioni di carattere politico che altri hanno mutuato dalla nostra esperienza", ha aggiunto Miozzo, in videocollegamento. "Guardiamo come un



incubo all'indice di infezione R con zero che deve restare sotto l'1", ha proseguito il coordinatore del Cts.

"Dal 4 maggio, giorno del parziale allentamento delle misure, seguiamo con ansia questa lenta discesa della curva epidemica", ha

raccontato. "In altri Paesi - ha spiegato Miozzo - un troppo veloce allentamento delle misure di contenimento ha causato una salita dell'indice sopra 1. Serve grande prudenza e ragionare settimana per settimana. L'andamento dell'indice R0 è fondamen-

Federfarma e i distributori
«Disponibili mascherine a 0,50»

I distributori farmaceutici e Federfarma servizi hanno "consentito il ritorno delle mascherine in farmacia". In particolare, le associazioni dei distributori "con un accordo interassociativo sono state in grado di reperire nei canali internazionali forniture per 9 milioni di mascherine nel mese di maggio a partire dal prossimo lunedì e di 20 milioni di mascherine a settimana a partire da giugno". Lo rivendicano Adf e Federfarma servizi, all'indomani dell'accordo con il commissario Domenico Arcuri per la reperibilità delle mascherine. "Dopo svariate riunioni a ritmo serrato negli ultimi giorni, sono state concordate - spiegano - le modalità per le quali le farmacie e le parafarmacie italiane torneranno a essere costantemente approvvigionate di mascherine chirurgiche al prezzo massimo fissato dal commissario di 0,50 euro più Iva.

tale per capire quando le attività possono ricominciare e quanto si deve essere prudenti per ritornare alla vita normale, che è stata stravolta il 9 marzo scorso con il lockdown totale".

In Sicilia, intanto, anche ieri bilancio incoraggiante in tutte le province dell'Isola. A oltre 30 giorni dall'inizio della fase 2 quella che un po' tutti temevano per il ritorno della gente all'aperto, in strada, a fare sport, sembra sempre più sotto controllo l'epidemia di coronavirus in Sicilia, con gli attuali positivi sempre in calo grazie all'aumento dei guariti. Nelle ultime 24 ore scesi anche i ricoveri, ma si è registrato un decesso. In aumento invece i tamponi eseguiti.

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di ieri, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unicé di crisi nazionale.

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 111.137 (+3.146 rispetto a ieri), su 99.900 persone; di queste sono risultate positive 3.366 (+12), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.854 (-35), 1.249 sono guarite (+46) e 263 decedute (+1).

Degli attuali 1.854 positivi, 215 pazienti (-10) sono ricoverati - di cui 12 in terapia intensiva (-1) - mentre 1.639 (-25) sono in isolamento domiciliare.



VITTORIA

Si cosparge di benzina
e si dà fuoco
disabile muore a 81 anni

Andava in giro con la sua sedia a rotelle motorizzata e in città lo conoscevano tutti ma nessuno sa, nemmeno la moglie e i tre figli, perché ha deciso di togliersi la vita.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

Test sierologici al via: arrivano le direttive e l'Asp ne programma 25 al giorno nelle sedi di Ragusa, Modica e Vittoria

MICHELE BARRAGALLO

Annunciati nei giorni scorsi, partono ufficialmente anche in provincia di Ragusa i test sierologici. Sono state infatti emanate le procedure per effettuare i test sierologici nel territorio afferente all'Asp di Ragusa.

Le direttive sono state redatte tenendo conto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio, in coerenza con quanto previsto con ultime "disposizioni in materia di utilizzo dei test per la ricerca di anticorpi anti SARS-CoV-2. Modalità operative", così come indicato dall'assessorato regionale della Salute.

Nella suddetta circolare sono state identificate due macro categorie di soggetti.

Nella prima rientra il personale a cui sarà garantito il test con oneri a carico del servizio sanitario nazionale per il personale dipendente dell'Azienda, comprensivo dei lavoratori Asu, nonché specialisti ambulatoriali. Test anche per i medici di Mmg, Pls, personale dei presidi di continuità assistenziale e personale Unità Speciali di Continuità Assistenziali, ma anche per il personale del 118 non rientrante tra il personale dipendente dell'azienda, il personale sanitario, psicologo e di polizia operante nell'amministrazione penitenziaria e detenuti.

Nell'altra rientra il personale il cui test sarà con oneri a carico della struttura dell'interessato o del datore di lavoro e riguarda il personale sanitario dipendente e pazienti a rischio della struttura sanitaria privata ac-



creditata e contrattualizzata, il personale e i pazienti ricoverati nelle strutture residenziali sanitarie accreditate e contrattualizzate, il personale e gli ospiti case di riposo, gli specialisti ambulatoriali esterni accreditati e contrattualizzati e il loro personale dipendenti e i professionisti sanitari privati.

Il test sarà eseguito nelle sedi distrettuali di Ragusa, Modica e Vittoria nella misura di 25 test al giorno, ma potrà, anche, essere effettuato nella struttura di appartenenza del dipendente così come previsto nella diret-

tiva emanata dall'Asp.

Per l'erogazione della prestazione l'Azienda ragusana ha messo a disposizione una piattaforma per la prenotazione online, sul proprio sito internet aziendale, sezione "consultazione" - "servizi online". Infine, l'Asp inizierà, già dalla prossima settimana, una campagna di screening rivolta alle Forze dell'Ordine, in una prima fase riguarderà: Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, su base volontaria, l'effettuazione del test rapido qualitativo per la ricerca degli anticorpi IgG - IgM specifiche. L'esecu-

zione avverrà nelle rispettive sedi di appartenenza di ciascun corpo distribuite nei tre distretti territoriali aziendali: Ragusa, Modica e Vittoria. Quanto ai dati statistici, il totale dei tamponi effettuati ad oggi è di 6916. Il numero di quelli positivi, dall'inizio della pandemia, è di 140, mentre quelli negativi arrivano a 6501. In corso ne risultano 126, quelli programmati sono 224.

Intanto l'on. Stefania Campo chiede alla Regione di incalzare le Asp affinché si avvalgano degli Assistenti Sanitari Professionisti della Prevenzione durante l'emergenza Covid-19. "Gli assistenti sanitari della prevenzione non possono essere sostituiti nelle piante organiche dell'Asp con altre figure come gli infermieri o gli assistenti sociali che di fatto non hanno la necessaria formazione sanitaria - sottolinea la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo. Quindi per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso è necessario che la Regione Siciliana incalzi le Asp ad attribuire agli Assistenti Sanitari il ruolo che compete loro all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti Sanitari e degli Uffici di Educazione alla Salute dislocati nel territorio della Regione". La Campo ha presentato un'interrogazione rivolta all'assessore regionale alla salute Ruggero Razza chiede al governo regionale chiarimenti sul mancato riconoscimento del ruolo degli Assistenti Sanitari Professionisti della Prevenzione durante l'emergenza Covid-19.



I SERVIZI. Online una piattaforma per la prenotazione e in scaletta una campagna di screening

Primo Piano

«Cari vittoriesi, adesso bisogna essere prudenti per non vanificare tutto»

L'appello. Sviluppo Ibleo sollecita la cittadinanza al rispetto delle regole: «Speriamo di non rivedere più assembramenti»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Da lunedì, anche a Vittoria, sarà possibile tornare al bar per prendere un caffè, tagliarsi i capelli, andare a cena fuori, ma con regole ben definite. Regole che devono essere rispettate per il bene di ciascuno di noi e, soprattutto, per evitare di vanificare i consistenti sforzi fatti finora". A dirlo è la segreteria del movimento politico Sviluppo Ibleo, a maggior ragione adesso che "il comitato tecnico scientifico ha comunicato le linee guida che valgono per la ristorazione, per i servizi alle persone e anche per la balneazione, vale a dire le regole generali per poter aprire in sicurezza le spiagge in concessione e quelle libere. Significa che sono linee guida a cui dovremo attenerci tutti per evitare di fare risalire la curva dei contagi. Invitiamo, dunque, i vittoriesi a un grande senso di responsabilità. Purtroppo, abbiamo visto tutti le foto relative al trascorso fine settimana in cui, comprensibilmente dopo questo lungo periodo di quarantena, in molti si sono recati negli spazi di aggregazione, nelle piazze o nelle aree di passeggio, in centro storico come a Scoglitti, per trascorrere qualche ora in libertà. Si è notato, però, che si sono verificati degli assembramenti che, certo, non vanno nella direzione auspicata da tutti e che, piuttosto, devono invogliarci a cambiare registro. Ribadiamo che si tratta di un atteggiamento che non possiamo condannare tout court, visto tutto ciò a cui siamo andati incontro nelle ultime settimane, ma, allo stesso tempo, è indispensabile cambiare subito registro e, soprattutto, fare ancora più affidamento alla nostra percezione di responsabilità in questa delicata fase 2. Siamo certi che ci sarà la collaborazione anche da parte del Comune affinché tutti questi momenti possano essere vissuti con la dovuta attenzione da parte di ciascu-

«Certe reazioni sono comprensibili dopo la quarantena ma dipende da noi fare in modo che non si riattivino restrizioni»

no di noi. Non dobbiamo mollare la presa e dobbiamo cercare di andare avanti così come abbiamo fatto finora, rispettando al massimo le linee guida sul distanziamento sociale, evitando di correre rischi di un certo



tipo. Il peggio sembrerebbe passato ma, a quanto dicono gli esperti, potrebbe ritornare. E dovremo essere bravi noi a comportarci nella maniera dovuta per evitare che tutto ciò si verifichi".

Di sicuro non si può pensare che le forze dell'ordine vigilino ogni angolo della città. Altrettanto impensabile immaginare una sola pattuglia volante o gazzella che si confronti con centinaia di persone contemporaneamente. Affidarsi al solo buon senso però, purtroppo, come abbiamo visto non premia affatto. È importante, quindi, ricordare che il virus non è sparito, né è stato sconfitto, ma è sempre nascosto pronto ad approfittare di ogni nostra leggerezza o distrazione. Ecco perché dobbiamo rispettare ogni protocollo ed ogni direttiva. Se dovessimo far registrare un incremento dei contagi, infatti, in pochi giorni potremmo perdere tutte quelle libertà che, dopo oltre due mesi, abbiamo riconquistato e stiamo ancora riconquistando, un passo alla volta. La fase 3 non è un "liberi tutti", anzi. È chiaro che dovremmo ancora convivere con diverse limitazioni per proteggere noi stessi ed i nostri cari.

Questo virus, quando colpisce, toglie uno dei beni più preziosi che abbiamo rendendoci infatti difficile persino respirare e sebbene in Sicilia, ed in provincia di Ragusa in particolare, non abbia avuto una grossa incidenza, non significa che siamo stati, siamo o saremo immuni. Bene quindi il ritorno lento alla normalità, ma tenendo sempre conto che la tempesta non è passata, si è solo attenuata e può tornare ad essere violenta come prima, se non di più.

SCOGLITTI

Gli studenti dell'istituto Sciascia suonano online l'inno della Sicilia

VITTORIA. d.c.) "Sicilia terra mia triangolo di pace per il mondo, Sicilia terra mia tu «rosa aulentissima» nel tempo, Sicilia terra mia bandiera liberata in mezzo al vento Sicilia sei così... il paradiso è qui". Sono alcune strofe che compongono l'Inno di Sicilia scritto e musicato dal maestro Vincenzo Spampinato. Un inno musicale in omaggio alla Sicilia e alla sua autonomia regionale il cui anniversario cade ogni 15 maggio anche se questa volta le misure contenitive contro la diffusione del Covid 19, non ne consentiranno pubbliche manifestazioni, nemmeno a scuola. Tuttavia c'è chi non ha voluto rinunciare come la comunità scolastica dell'istituto comprensivo L. Sciascia di Scoglitti. "Ho accolto con immenso piacere la proposta di tutti i docenti di strumento del corso musicale di volerci donare on line l'esecuzione di Madreterra che è stato eseguito in pubblico per la prima volta al teatro antico di Taormina il 14 giugno 2003 dall'orchestra sinfonica siciliana e dal coro Musa 2000 e l'esecuzione fatta dai nostri docenti ci ha riportato a quella meraviglia" spiega la preside dell'istituto comprensivo L. Sciascia ringraziandoli ad uno ad uno: Mimma Agosta al flauto, Paolo Sciacca alla chitarra, Andrea Strada al pianoforte e Orazio Spoto al violino. A loro volta, i docenti del corso musicale hanno ringraziato la loro dirigente scolastica per avere dato loro l'opportunità di essere vicini anche se distanti.

VITTORIA

«Non mettete in pausa l'educazione ambientale»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Promuovere una cultura della sostenibilità e insistere sull'educazione ambientale sono ambiti d'intervento in cui ogni scuola deve scommettere per costruire una nuova coscienza civica.

Ne è convinta l'associazione ambientalista di Fare Verde il cui impegno a livello territoriale con il gruppo di Vittoria ha trovato nelle scuole la sede più naturale dove compiere importanti e significative azioni di sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente.

Con la pandemia, anche il gruppo di Fare Verde ha dovuto momentaneamente rinunciare ad andare nelle scuole del territorio per poter avviare la propria progettualità ma nella convinzione che si tratti di ambiti educanti fondamentali ha chiesto con una lettera aperta mandata alle dirigenze scolastiche di "non mettere in pausa la cultura della sostenibilità e l'educazione ambientale".

"Fra le nostre attività di volontariato annoveriamo anche lezioni di educazione e cultura ambientale agli alunni di ogni ordine e grado ma la situazione attuale, con la chiusura di tutte le istituzioni scolastiche non ci ha consentito il rapporto diretto con gli studenti" precisano gli ambientalisti esortando i presidi a sollecitare nella comunità educante azioni di formazione e di sensibilizzazione in tal senso.

A tal proposito un invito a tutti i dirigenti scolastici della provincia a stimolare e sollecitare i docenti che stanno lavorando in didattica a distanza di trattare nelle loro lezioni tematiche di cultura ambientale e sostenibilità, argomenti emergenziali e indifferibili" annota Fare Verde ribadendo ancora una volta che senza educare le nuove generazioni alla cultura dell'ambiente non potrà esserci futuro per salvare il nostro pianeta che, di fatto, è ormai al collasso.

"Siamo fermamente convinti - concludono gli ambientalisti affrontando il tema - che il rispetto incondizionato del territorio, dell'ambiente e del bene comune sia l'unica via percorribile per un vero cambiamento al raggiungimento di una migliore qualità della vita e di crescita civile".

«Commercio e turismo da aiutare con una congrua moratoria fiscale»

Le indicazioni del presidente ibileo di Confcommercio Manenti: «Il profilarsi della maxiscadenza di giugno non è gestibile in 5 rate»

MICHELE FARINACIO

“In attesa di conoscere meglio quali saranno le ricadute effettive del decreto rilancio sull'economia reale, soprattutto dei comparti di cui ci occupiamo, diciamo che occorre fare di più mettendo in campo congrue “moratorie fiscali”, evitando il profilarsi di una maxiscadenza di giugno certo non gestibile in sole cinque rate e tenendo in debito conto anche il nodo dell'impatto dei tributi locali e della tariffa rifiuti”. A dirlo è il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, che si ricollega alle richieste inoltrate in queste ore al Senato durante l'audizione in decima commissione (Industria, commercio e turismo).

“Particolarmente critico risulta, nelle attuali circostanze - chiarisce Manenti - il pagamento di imposte in acconto. Gioverebbero, in generale, procedure semplici di valutazione dei requisiti d'accesso al regime di sospensione dei pagamenti e percorsi di più lungo corso per la dilazione del debito fiscale. Sempre in campo fiscale, si ravvisa, tra l'altro ed in particolare, la necessità di prevedere, per il 2020, la neutralizzazione degli effetti degli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale, di procedere ad un'opportuna proroga dell'entrata in vigore della lotteria degli scontrini, di ricorrere allo strumento del credito d'imposta per mitigare l'impatto dei costi di magazzini divenuti eccedenti in ragione di condizioni di emergenza: la contrazione della domanda e degli ordinativi, di prorogare i termini per

il perfezionamento dell'acquisto di veicoli strumentali ai fini dell'accesso ai benefici fiscali del super-ammortamento. Utili risulterebbero anche incentivi fiscali alla ricapitalizzazione delle imprese ed alle aggregazioni di rete, nonché interventi (non solo fiscali, ma anche con ricorso al contributo a fondo perduto ed ai bonus) volti a dare impulso all'innovazione tanto tecnologica, quanto organizzativa. Fare di più significa, ancora, rafforzare lo strumento del credito d'imposta per le locazioni commerciali. Rafforzare in termini di proiezione temporale e di intensità d'intervento, così come sul versante tanto dell'inclusività dei soggetti beneficiari, quanto delle tipologie contrattuali e delle categorie catastali di riferimento. Parimenti, andrebbe rafforzato il riconoscimento dell'impatto dell'emergenza Covid-19 come “causa di forza maggiore” e, per via fiscale, andrebbero promosse intese tra conduttori e locatari. Andrebbero inoltre apprestate linee di credito pienamente garantite finalizzate al paga-



Il presidente provinciale Confcommercio Ragusa Gianluca Manenti

mento dei canoni di locazione. Mentre il traguardo della piena deducibilità dell'Imu a carico degli immobili strumentali delle imprese andrebbe anticipato già al 2020”.

Tra le misure adottate, slittano al 16 settembre i versamenti di imposte e contributi sospese nei mesi di marzo, aprile e maggio per imprese e professionisti colpiti dall'emergenza sani-

taria e dalle norme di contenimento in vigore dall'8 marzo scorso. Il pagamento potrà avvenire in unica rata o dilazionato in 4 rate di pari importo a partire sempre dal mese di settembre. Il governo blocca inoltre la notifica ad imprese e cittadini di circa 30 milioni di atti tra accertamenti e cartelle esattoriali che sarebbe dovuta ripartire dal prossimo 1° giugno e

concludersi il 31 dicembre. Il decreto “Rilancio” prevede in particolare che l'agente della riscossione riprenderà a notificare le cartelle esattoriali a partire dal 1° settembre 2020. Per quanto riguarda gli atti di accertamento o avvisi bonari il Fisco potrà lavorarli entro il 31 dicembre 2020. Per la notifica se ne parlerà nel 2021 a partire dal 1° gennaio ed entro il 31 dicembre del prossimo anno. Ai soggetti esercenti arti e professioni, agli enti non commerciali, compreso il Terzo del settore e agli enti religiosi civilmente riconosciuti viene riconosciuto, sulle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, e di acquisto di dispositivi di protezione individuale e di tutela della salute, un credito d'imposta pari al 60% fino ad un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario; nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2020. Per immettere liquidità nel sistema economico anche a favore delle famiglie favorendo lo smobilizzo dei crediti tributari e contributivi attraverso l'istituto della compensazione nel 2020, in sede di erogazione dei rimborsi fiscali non si applica la compensazione tra il credito d'imposta e il debito iscritto a ruolo.

L'operatività del mercatino di Vittoria e la soddisfazione della gente



Il mercatino di Vittoria

VITTORIA. Avanti tutta con la speranza di aprire le porte alla commercializzazione di tutti i settori merceologici. E' quanto auspicato dalla Vittoria Mercati che, sotto il nome di Vittoria Fiere, è l'azienda municipalizzata che gestisce il polo fieristico vittorinese e nei cui spazi, oltre le diverse fiere di settore, settimanalmente si svolge il consueto mercatino del sabato, luogo di vendita per gli ambulanti che ne occupano annualmente il posto fisso. Da sabato scorso, il mercatino è ripartito dalla commercializzazione del solo agroalimentare permettendo così, insieme ai mercati dell'agricoltore, programmati per lunedì in orario antimeridiano e mercoledì in orario pomeridiano, di ritornare ad essere il canale di vendita della produzione economica. "L'avvio dei mercatini alimentari all'interno del polo fieristico Vittoria Fiere, rappresenta un piccolo avvio per la categoria" precisa

Davide La Rosa, direttore di Vittoria Mercati sottolineando che è stato l'effetto di un intenso lavoro di squadra ai fini della pianificazione della riapertura in sicurezza.

"Sono state giornate di intenso lavoro. Di confronti e di decisioni. Non è di certo semplice in un momento storico fatto di restrizioni e di mercatini aperti al pubblico che vanno obbligatoriamente contingentati. Un piccolo passo che andava fatto. La soddisfazione di chi amministra e/o dirige una struttura, risiede negli occhi di chi ha ripreso a lavorare e di chi attende con fiducia di riprendere" prose-

**Il direttore La Rosa
«Lavoriamo anche
per questi riscontri»**

gue La Rosa lasciando presagire la possibilità della ripartenza "normale" del mercatino del sabato". "Come azienda - rimarca la direzione di Vittoria Mercati - di concerto con l'Amministrazione, si sta lavorando per verificare la fattibilità circa la ripresa del normale mercatino del sabato. Ci atterremo alle disposizioni, è chiaro, ma è altresì pacifico che ascoltare gli operatori unitamente ai loro bisogni ed alle loro speranze, diventa impegno morale ancor prima che professionale. In questi giorni - avviato anche il mercatino del contadino - insieme all'amministrazione comunale si lavora per dare rispondenza alle richieste che sigle di categoria e rappresentanti, hanno portato avanti, pianificando gli interventi in materia di sicurezza utili alla ripresa del mercatino del sabato una volta possibile, in conformità alle disposizioni di legge".

D. C.

Primo Piano

Il progetto, selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» continua a garantire il proprio sostegno a ragazzi e famiglie



«Costruiamo il futuro con foto e parole Cambiano gli strumenti, resta il senso»

Il progetto "Costruiamo il Futuro", selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, continua a garantire il proprio sostegno a ragazzi, famiglie e comunità nonostante il momento delicato legato all'emergenza Covid-19. Costruire e rafforzare "comunità educando", obiettivo primario del progetto, in un momento come quello attuale - con l'Italia congelata in diversi settori della vita comune - diventa una vera e propria missione.

Il progetto promosso dalla rete di "Costruiamo il futuro" vede la cooperativa sociale Nuovi Orizzonti quale ente capofila ed altri 22 enti partner coinvolti in Sicilia, in tre province (Ragusa, Enna, Messina) e in 10 comuni (Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli, Santa Croce Camerina, Enna, Villarosa, Messina e Lipari) continueranno a sostenere i ragazzi, le loro famiglie e gli istituti coinvolti anche in queste settimane emergenziali.

Dopo aver svolto nelle aule con i ragazzi, in quasi due anni di programma, decine di attività tra mentoring di gruppo, incontri su orientamento e coscienza di sé, laboratori esperienziali e momenti di confronto dinamici e coinvolgenti, adesso - alle diverse azioni previste dal progetto - si unisce la sfida del sostegno a casa tramite i supporti multimediali.

Un impegno garantito da Rosanna Venerando, coordinatrice del pro-

getto per la coop. Soc. Nuovi Orizzonti quale ente capofila: "In questo momento di emergenza ancora di più dobbiamo essere propositivi ed accompagnare i ragazzi utilizzando strumenti tecnologici, metodologie innovative ed attività a distanza".

Le azioni si spostano sui tablet. "Diciamo con le foto" tra le attività a distanza del progetto: ai ragazzi dell'Istituto Besta che continuano a seguire il laboratorio esperienziale di italiano, è stato chiesto di scattare tre

immagini che raccontassero il loro periodo in casa lasciando ampio spazio alla loro ispirazione e creatività. Per ogni foto hanno poi aggiunto due righe di descrizione che verrà commentata in video lezione. All'attività ha partecipato anche la stessa operatrice Giovanna, inviando loro le sue tre foto e la sua descrizione per ognuna. Quello che voleva creare e quindi il risultato finale, era un collage degli scatti fatti, compresi i suoi.

Tra i contenuti sociali proposti da Costruiamo il futuro anche una riflessione condivisa sulla stessa pagina qualche mese fa, un ricordo di Tonino Marù, presidente della cooperativa Cos, partner di Costruiamo il futuro, che è venuto a mancare nei giorni scorsi. È un grazie sincero quello che arriva da tutta

la squadra. "Cerco una scuola che si adatti alle caratteristiche di mio figlio - scriveva il compianto psicoterapeuta nella sua riflessione - o meglio cerco dei professori con caratteristiche professionali e psicologiche tali da agevolare mio figlio nello studio e nella socializzazione. Comincia così la ricerca affannata dell'Istituto giusto, e della ricerca di un aiutino per collocarlo nella sezione giusta. Detta così sembrerebbe una richiesta più che legittima, se non fosse che i

ragazzi crescono e maturano, il che vuol dire adattarsi e sopportare il diverso da te e dalle tue aspettative. Allora figlio mio, siccome ti voglio bene, ti scrivo nella scuola vicino casa, dove ci sono tutte le diversità sociali e caratteriali, non solo i figli di papà, ricchi distinti e ben pensanti. Conoscerai buoni e cattivi, ricchi, meno ricchi e poveri, studiosi e demotivati, forti e deboli, educati e maleducati, onesti e disonesti. Poi conoscerai docenti sensibili e autoritari, preparati e meno preparati, annoiati ed entusiasti della loro professione. Insomma - il pensiero di Marù - conoscerai la società che incontrerai domani. Non è la Scuola che si deve adattare ai vizi che ti abbiamo consentito in famiglia. Che ti piaccia o no è vero il contrario".

«Non è la Scuola che si deve adattare ai vizi che ti abbiamo consentito, è vero il contrario»

Vittoria: ieri a Portella delle Ginestre la consegna dei tablet per i ragazzi

VITTORIA. "Abbiamo risposto a tutte le richieste inviate dai dirigenti scolastici". A dichiararlo l'insieme delle cooperative sociali firmatarie del progetto "Costruiamo il futuro", selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che continua a garantire il proprio sostegno a ragazzi, famiglie e comunità nonostante l'emergenza Covid-19. Così la Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti e la Protezione Civile di Vittoria hanno consegnato venti tablet alla dirigente scolastica dell'I.C. Portella della Ginestra per la didattica a distanza; la Coop. soc. Jumangi ne ha fatti avere dieci all'ISS Fermi di Vittoria; l'Associazione I Tetti Colorati sta invece provvedendo alle richieste dell'ISS G. Ferraris di Ragusa con la consegna di ventidue dispositivi tecnologici e altrettanti all'I.G. E. Vittorini di Scicli. I devices vengono concessi in comodato d'uso agli alunni segnalati dalle scuole partner dopo sottoscrizione di un pat-

to educativo, una consegna con un patto educativo nel quale il genitore dell'alunno si impegna a spronare e monitorare la partecipazione del figlio alla quotidiana connessione alle lezioni curricolari e alle attività progettuali, a verificare che il proprio figlio abbia cura e rispetto del dispositivo e che lo utilizzi per le finalità per le quali gli è stato assegnato; dal canto suo l'alunno si impegna a partecipare

attivamente e quotidianamente alle attività didattiche on-line, ad avere cura e rispetto del dispositivo, a svolgere costantemente i compiti assegnati dagli insegnanti, a sostenere interrogazioni e valutazioni scolastiche, a partecipare alle attività del



progetto Costruiamo il futuro compreso i laboratori. Sarà invece compito della mentore rilevare e monitorare la frequenza delle lezioni a distanza dell'alunno, favorire momenti di colloqui con l'alunno, rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti o critica.

DANIELA CITINO

Ragusa Provincia

Si cosparge di benzina e si dà fuoco: è morto

Vittoria. Lo conoscevano tutti perché andava in giro con la sua sedia a rotelle motorizzata il disabile di 81 anni che nella tarda mattinata di ieri è scivolato dalla carrozzina per togliersi la vita sotto gli occhi impotenti di alcuni testimoni

● Gli inquirenti hanno interrogato familiari e parenti per capire cosa ha spinto l'uomo a uccidersi

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Disabile ottantunenne si toglie la vita dandosi fuoco dopo essersi cosperso il corpo con del liquido infiammabile. È successo nella tarda mattinata di ieri in contrada Fanello, nella via Emanuela Loi, la strada che ospita il commissariato di Polizia. Sono stati gli agenti del commissariato a intervenire per i primi soccorsi. Purtroppo inutili perché lo sventurato pensionato, Giuseppe Rimmaudo, era già carbonizzato. Il gesto che la vittima ha compiuto in maniera plateale, ha avuto qualche testimone oculare involontario. Rimmaudo, che soleva circolare in città a bordo di una sedia a rotelle motorizzata, pare sia sceso dal mezzo di locomozione per cospargersi di liquido e darsi fuoco. Per quale motivo? Questo vogliono capire gli inquirenti che già ieri hanno interrogato familiari e parenti dello sfortunato pensionato. L'uomo era sposato e padre di figli.

Qual è stata la molla che ha fatto scattare la condotta suicidaria? Come sempre, in questi casi sono molte le dicerie che però non trovano nessuno riscontro: forse il pensionato soffriva di disturbi depressivi.

Nessun nesso con i motivi che hanno spinto al suicidio il commerciante di Santa Croce Camerina avvenuto il giorno prima. Data l'età avanzata e lo status di disabile di Rimmaudo, il motivo non dovrebbe essere dovuto alla emergenza sanitaria ed economica che si sta vivendo in questo momento.

Di gesti insani così eclatanti, purtroppo, le cronache dei giornali sono piene. Vittoria non fa eccezione alla regola se si considera che il 26 marzo del 2009 un agricoltore di 49 anni si tolse la vita con le stesse modalità del fuoco in via Incardona, vicino al mercato ortofrutticolo e al commissariato di Vittoria. Fu trasportato al Cannizzaro di Catania per le ustioni riportate pari all'80% ma successivamente è deceduto. Sette anni, invece, il suicidio con il fuoco compiuto dal muratore Giovanni Guarascio nel tentativo di impedire che l'ufficiale giudiziario lo sfrattasse dalla casa di via Bologna che si era costruito con le sue mani. Un gesto disperato che stava per fare una strage se si considera che anche la moglie del muratore e un agente di polizia hanno riportato ustioni gravi a causa di quel gesto avvenuto il 14 maggio del 2013, proprio 7 anni come ieri. Circa due anni fa, 26 dicembre 2017, un altro tentativo di suicidio con le fiamme compiuto da un 50enne dopo un litigio con la moglie.



L'intervento della polizia per il recupero del corpo di Giuseppe Rimmaudo

Scoglitti, la tempesta perfetta è di sabbia

Il caso. Il lungomare e le strade circostanti tornano ad essere invase dopo il forte vento di questi giorni. Sommerse anche le passerelle collegate alla spiaggia e le piazzette limitrofe: «È un disagio cronico»



**Vittoria, deteneva pistola rubata
Minardi condannato
a due anni e 4 mesi**

SALVO MARTORANA

Il giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione il vittoriese Antonino Minardi, 45 anni, arrestato il 25 settembre dell'anno scorso per la detenzione di una pistola rubata il 16 agosto del 2018. La sentenza è stata emessa dal Gup Eleonora Schininà al termine del processo con il rito abbreviato per i reati di detenzione e ricettazione dell'arma, una pistola Glock 34 contenente 15 cartucce 9x21. Il pm Marco Rota ha chiesto la condanna ad un anno e mezzo soltanto per la detenzione dell'arma. A difendere l'imputato è stato l'avvocato Saverio La Grua. Il giudice ha disposto anche il risarcimento di 500 euro in favore del proprietario della pistola, rappresentato dall'avvocato Giovanni Mangione. La pistola è stata già restituita al legittimo proprietario, un vittoriese di 40 anni. Minardi è detenuto sia per questa causa che per l'operazione "Plastic free" messa a segno dalla polizia il 24 ottobre dell'anno scorso. Il Gup ha riconosciuto al Minardi le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata recidiva specifica reiterata. Durante il controllo la polizia ha trovato, a bordo del camion dell'uomo, dapprima una pistola a salve, quindi, gli agenti della squadra mobile e del commissariato di Vittoria hanno esteso la perquisizione ad un casolare attiguo alla casa dell'uomo e grazie all'aiuto dei cani della squadra cinofili hanno trovato la pistola.

Intanto ieri si è tenuta l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Catania nei confronti di Giovanni Donzelli, 71 anni, vittoriese (difeso dagli avvocati Santino Garufi ed Antonio Fiumefreddo), anche lui coinvolto nell'operazione della Dda di Catania "Plastic free" legata al riciclaggio della plastica delle serre. La nuova udienza è stata fissata dopo che la Suprema Corte di Cassazione ha annullato con rinvio l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Catania che ha respinto l'istanza di scarcerazione dell'uomo. Il Riesame si è riservato. Il procedimento frutto dell'operazione Dda, invece, è stato fissato per il 10 giugno. 15 i vittoriosi sotto processo.

Le lamentele «Adesso chi dovrà occuparsi di rimuoverla? È impossibile che tutto resti com'è»



per quanto riguarda invece i rischi che quotidianamente automobilisti e motociclisti corrono lungo il tragitto stradale che dal faro porta dritto a Baia d'orica. Intanto è notizia dei giorni scorsi l'interesse dell'attuale Commissione straordinaria di Vittoria di ripristinare i lavori di messa in sicurezza legati al tratto pericolante di Kamarina (la ditta aggiudicataria dei lavori dovrebbe ultimare gli interventi entro 120 giorni) tuttavia capire come e quando cominceranno le procedure di sgombero della sabbia dalla Lanterna non è ancora così chiaro. A non farsi attendere sono le prime reazioni politiche. A lanciare un primo squillo all'Amministrazione comunale è la Lega di Vittoria e Scoglitti con il suo commissario cittadino Stefano Frasca: "Un problema per veicoli, cicli e motociclisti che mette a rischio l'incolumità di

Questo lo scenario che si presenta a Scoglitti dopo che il lungomare e le strade circostanti sono state sommerse dalla sabbia. È un pericolo per automobilisti e motociclisti.

chi passeggia o corre, ma soprattutto non mostra una bella cartolina di Scoglitti. Con l'ordinanza del presidente Musumeci - continua Frasca - e in vista delle belle giornate iniziano i trasferimenti presso le seconde case. Sono necessari interventi di scerbatatura, rimozione della sabbia su entrambi i litorali Lanterna e Kamarina, livellamento e pulizia delle spiagge nonché messa in sicurezza dell'impianto Sciascia e dello stadio Andolina. Chiediamo alla Commissione straordinaria - conclude facendo appello Frasca - di effettuare una serie di interventi e di atenzionare la frazione di Scoglitti che necessita costantemente di essere curata e pronta ad accogliere villeggianti e turisti, in modo tale da ripristinare il decoro urbano con i servizi primari e di ordinaria amministrazione". Sulla vicenda interviene Anthony Incorvaia: "Vorrei chiedere ai signori che ci governano: tutta questa sabbia in giro chi la deve togliere? Intervenite immediatamente perché tutto questo è una vergogna, di certo vedere un lungomare in questo stato è pietoso cari Amministratori".

ANDREA LA LOTA

SCOGLITTI. Riviera Lanterna punto e a capo. Ogni anno in questo periodo si ripresenta puntuale come un orologio svizzero il solito problema: lungomare della Lanterna interamente sommerso di sabbia. Non solo tratti di strada, ma anche passerelle collegate alla spiaggia e piazzette limitrofe. Un disagio cronico e che ripetutamente ogni anno all'alba della bella stagione necessita di essere sollecitato ad alta voce. E se gli abitanti della frazione sembrano ormai averci fatto l'abitudine, non è così